

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

C/O

IL TRIBUNALE DI LUCCA

I sottoscritti

PREMESSO CHE

- Nel febbraio 2023, l'Amministrazione del Comune di Pietrasanta guidata dal sindaco Alberto Stefano Giovannetti ha proceduto all'abbattimento di n. 13 esemplari di tiglio disposti lungo il Viale Apua, il quale, lungo circa 3.6 km, collega la città di Pietrasanta, partendo dalla SS.1 Aurelia, con Viale Roma, il lungomare di Marina di Pietrasanta in località Fiumetto.
- Detto intervento è stato disposto dal Comune di Pietrasanta in ragione di quanto emerso dalla valutazione di stabilità degli esemplari arborei elaborata dalla dott.ssa agronomo Caterina Poli, la quale era stata incaricata dal medesimo Comune di stabilire il grado di pericolosità degli alberi, nonché di definire le operazioni di conservazione e messa in sicurezza più idonee, predisponendo un opportuno piano di interventi.

- All'esito dell'indagine condotta sui soggetti arborei, la dott.ssa Poli, infatti, rilevava la necessità di abbattere 42 esemplari in quanto malati e quindi connotati da una elevata propensione al cedimento, sostituendoli con altrettanti alberi.
- Occorre osservare che il viale in questione è interessato da vincolo paesaggistico istituito con il DM del 23 giugno 1955 dal titolo “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Viale Apua, sita nell'ambito del Comune di Pietrasanta” che qualifica l'area di “notevole interesse pubblico”.
- In ragione di tale vincolo paesaggistico, la Soprintendenza, con nota Prot. N. 1173 del 01.02.2023, rappresentava agli uffici comunali come, affinché l'intervento di abbattimento in previsione potesse essere considerato esente dalla autorizzazione paesaggistica prevista ai sensi del punto A.14 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, fosse necessario che gli esemplari in sostituzione di quelli abbattuti non fossero giovani, ma adulti.
- Tale aspetto risulta d'altronde ribadito nella prescrizione 2.C.2 della scheda del PIT/PPR della Regione Toscana relata al D.M. 23/061955 G.U. 155 del 1955 (Viale Apua), nella quale è previsto che *“sono consentiti interventi di sostituzione degli elementi arborei che costeggiano il viale con esemplari adulti di essenza arborea identica”*.
- L'Amministrazione Comunale, tuttavia, avrebbe provveduto a sostituire gli esemplari abbattuti con soggetti arborei di età non adeguata alla prescrizione di cui sopra.
- Inoltre, risulterebbe modificato in modo significativo il sito di impianto dei filari: i nuovi esemplari, infatti, sembrerebbero essere stati messi a dimora non più ad una distanza di 6/7 metri l'uno dall'altro, ma ad una maggiore distanza pari a circa 11 metri.
- -Questa nuova distanza a cui sarebbero stati collocati i tigli non consentirebbe la ricreazione di quella galleria arborea che caratterizza da sempre il Viale Apua e ne costituisce una sua peculiarità.

- Appare evidente come l'intervento realizzato dal Comune di Pietrasanta, laddove sia stato posto in essere in violazione delle prescrizioni indicate dalla Sovraintendenza, comporta un rilevante pregiudizio al patrimonio storico/artistico e ambientale per la collettività e la comunità di Pietrasanta.
- A quanto è dato sapere sono previsti ulteriori e nuovi abbattimenti da parte dell'Amministrazione Comunale che dovrebbero sempre interessare i tigli del Viale Apua.
- Esiste, infatti, un progetto preliminare, elaborato per conto del Comune dall'architetto del paesaggio Giuseppe Lunardini, con cui si prevede l'abbattimento e la sostituzione di tutte le oltre 400 piante che compongono e caratterizzano il Viale Apua.
- Tale intervento, francamente, mal si concilia con ragioni di sicurezza per l'incolumità pubblica legate e/o connesse ad un concreto ed effettivo pericolo di crollo di dette piante, a meno di non ritenere che tutti i tigli siano stati oggetto di specifica valutazione da parte di tecnici competenti e qualificati come previsto per legge.
- Preme porre all'attenzione di questa Autorità come la realizzazione di un simile progetto, dettato, con ogni probabilità, più da ragioni estetiche che da esigenze di sicurezza, sia non solo privo di qualsiasi utilità, ma addirittura nocivo sotto un duplice aspetto. In primo luogo, l'abbattimento drastico e in serie di un filare arboreo di così notevoli dimensioni in luogo di una programmazione di interventi gradualmente nel tempo e non impattanti dal punto di vista ambientale, porterebbe a creare un deficit di assorbimento della CO₂, in contrasto con ogni indirizzo delle Linee Guida europee e della Normativa di riferimento, anche Nazionale; in secundis, una tale azione di smantellamento sconvolgerebbe la storica conformazione del Viale Apua, viale dal valore storico/paesaggistico e ambientale straordinario, in cui insistono tigli ormai quasi secolari.

Tutto ciò esposto e premesso

gli scriventi, così come sopra generalizzati, chiedono a codesta Procura della Repubblica, di voler disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, verificando e valutando la sussistenza di eventuali condotte di reato e nel caso identificare i possibili responsabili dei reati che l'Autorità Giudiziaria riterrà integrati nei comportamenti sopra descritti.

Si chiede, altresì, di procedere all'adozione delle misure cautelari che saranno ritenute necessarie a salvaguardia del patrimonio storico/artistico e ambientale del Viale Apua. I sottoscritti dichiarano, inoltre, di opporsi all'eventuale emissione di decreto penale di condanna nei confronti del responsabile e chiedono altresì di essere informati, ai sensi degli artt. 405 e 408 c. p. p. circa l'istanza promossa dalla S. V. ai fini della proroga del termine delle indagini preliminari o dell'archiviazione del procedimento.

I sottoscritti nominano fin da ora l'avvocato GABRIELE DALLE LUCHE del Foro di Lucca e con studio in Pietrasanta via Aurelia Sud 23 con specifico mandato al deposito del medesimo esposto.

Si allegano i seguenti documenti richiamati in narrativa:

a)
